

Collegli iscritti al LISUG, sovvenzionare con la propria tessera chi in questi anni ha remato contro la nostra professione oppure sovvenzionare l'AUGE non mi sembra differenza da poco, so benissimo che in quel sindacato (che ha sbandierato dati falsi in Commissione Giustizia per buttare fumo negli occhi a collegli e senatori) militano persone degnissime che hanno sinceramente a cuore la professione, ma per amore della vostra intelligenza, siate coerenti con quello che il cuore vi detta!!!

Chi è così candido che possa pensare di rivendicare nuove funzioni quando quelle che abbiamo vengono svolte nell'inefficienza?

Chi può pensare di trovare negli operatori economici prima ancora che nei rappresentati politici degli stupidi che sarebbero ben lieti di pagare di più senza poter scegliersi (all'interno di un numero programmato come i notai) il professionista che davvero seguì con scrupolo la propria pratica?

Dalle mie parti questo si chiama voler la botte piena e la moglie ubriaca.

Questo sindacato creato dai fondatori (che si stanno rigirando nella tomba) dell'Unione internazionale può solo pescare adepti nel coltivato odio verso quelli che volenti o nolenti sono i nostri compagni di lavoro, gli ex Aiutanti sono stati voluti per sgravare l'Ufficiale giudiziario dei tempi d'oro dal lavoro più rutinario, sono cresciuto professionalmente in una Pretura retta storicamente da un vecchio Aiutante che, da pensionato, non mi faceva mai mancare i suoi consigli, il compianto Lorenzo Baudanza; sono sicuro che persone come Lorenzo sono più uniche che rare, ma visto che la categoria degli ex B3 è stata per decenni il jolly della situazione non mi pare giusto (per chi lo voglia) impedire pure a loro l'emancipazione professionale che io personalmente agogno da quando ho iniziato a capire come funzionano (rectius: non funzionano) le cose.

L'esempio tedesco è proprio una gran bufala, ve lo dice uno che ha fatto pratica legale in Bassa Sassonia ed in Assia, i collegli tedeschi (che hanno un'autonomia avvicicabile all'Ufficiale giudiziario del 1959) vorrebbero anch'essi passare alla libera professione, l'unico limite è una norma costituzionale che cercano con l'attuale governo di centro destra di modificare.

Questo sindacato che tutela gli interessi della cricca che lo governa, che ha come unica preoccupazione di gabellare un vecchio programma operativo come unico programma valido per gli UNEP, può ingannare solo voi, in sede internazionale ha avuto quel che merita.

Per finire, so di collegli che piegano la schiena in nome della real Politik, del quieto vivere negli Uffici, e magari si chiamano realisti ma fatemi il piacere!!!

Si può definire realista lo struzzo che infila la testa nella sabbia?

Realista è chi guarda all'Europa, realista è chi pensa che solo offrendo e garantendo un servizio efficiente possiamo legittimare il nostro ruolo di fronte alla società civile, ma ci pensate se, per stipulare un rogito fossimo costretti a rivolgerci all'UNEP dei Notai?

Il risultato sarebbe costi elevatissimi, menefreghismo delle reali volontà delle parti, sciattoneria; panorama sconsolante che abbiamo ben presente solo a guardare l'UNEP non dalla nostra ottica ma da quella dell'utenza.

Aprite gli occhi, parlate con la gente che paga le tasse e si deve sorbire una PA che è la roccaforte del corporativismo più becero fosse per loro metterebbero tutti i pubblici dipendenti al muro!!!

Questo sindacato lo lascio a chi si bea del fatto che non siamo più UFFICIALI GIUDIZIARI ma meri funzionari.

Chiunque ha l'onore di fare la mia stessa professione sa che, per citare Sciascia, questo è un lavoro da "Uomini" e non da "quaquaraquà"; collegli, comportiamoci di conseguenza!!!

Se questa riforma fino ad adesso è ferma non è "merito" di questi signori, la vera causa è una classe politica che non muove un dito se non gli viene qualcosa, personalmente ho l'onore di combattere a viso aperto contro tutti questi "quaquaraquà" interni od esterni alla categoria, io ho la coscienza pulita, ho una sola tessera, quella che hanno nel mondo tutti gli Ufficiali giudiziari liberi, tramite l'AUGE, faccio parte dell'UIHJ!!!

dottor Orazio MELITA - Ufficiale giudiziario
- UNEP Grammichele - coordinatore Scuola Nazionale di Procedura - AUGE